



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/25 DEL 30.01.2018

Oggetto: Primi indirizzi per lo sviluppo di un programma e di un modello organizzativo della rete oncologica regionale.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con nota n. 100311 del 2018, richiama il documento di "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione autonoma della Sardegna" approvata dal Consiglio Regionale in data 25.10.2017, che individua nelle reti assistenziali "l'obiettivo organizzativo prioritario per il superamento della frammentarietà dell'assistenza e il luogo in cui assicurare, anche attraverso collegamenti telematici informatizzati, la continuità della gestione dei problemi di salute dell'individuo e perseguendo l'efficienza del sistema nel prevenire ridondanze e duplicazioni inutili e fonte di diseconomie".

Nell'ambito delle reti considerate di interesse strategico dal documento di ridefinizione della rete ospedaliera, l'oncologia si configura come una disciplina che abbraccia sia le aree territoriali, sia quelle specialistiche ospedaliere che di ricerca; la definizione di un modello organizzativo di rete è considerata oggi la risposta ideale alla cura del paziente oncologico, in quanto funzionale al coordinamento dei predetti ambiti, al miglioramento della qualità assistenziale e al contenimento dei fenomeni di mobilità degli assistiti verso i centri che operano fuori regione.

Inoltre, l'attivazione di una rete oncologica regionale consente di superare la disomogeneità delle cure oncologiche garantendo diagnosi precoci e tempestive, sicurezza e qualità delle prestazioni, un approccio multidisciplinare e la presa in carico globale nell'intero percorso assistenziale.

L'Assessore riferisce che il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" pone a proprio fondamento gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'assistenza, della sicurezza e umanizzazione delle cure. Il decreto prevede che nell'ambito del disegno globale della rete ospedaliera sia necessario adottare misure per assicurare la piena integrazione dell'ospedale con gli altri servizi territoriali attraverso l'adozione di linee guida per la gestione integrata dei percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie complesse e a lungo termine, in particolare quelle oncologiche.



Nel quadro delineato, continua l'Assessore, la Regione Sardegna ha avviato una serie di interventi volti a ridisegnare le reti assistenziali e ad integrarle in un unico sistema di gestione che consenta di migliorare la qualità dell'assistenza, offrendo agli assistiti i più adeguati riferimenti di cura in rapporto all'intensità dei livelli assistenziali richiesti.

Nell'ambito delle cure oncologiche è stato istituito in Assessorato un gruppo di progetto con l'obiettivo di definire i primi indirizzi per la realizzazione della rete oncologica regionale secondo un modello organizzativo che favorisca la collaborazione e la sinergia tra i professionisti, la diffusione di conoscenze e la condivisione collegiale di protocolli di cura, al fine di garantire un'opzione terapeutica efficace, appropriata e sostenibile.

L'Assessore riferisce, in conclusione, che il gruppo di progetto ha redatto un "Programma di sviluppo della Rete Oncologica", allegato alla presente deliberazione. Il documento muove dall'analisi dei dati epidemiologici della patologia oncologica a livello regionale e dalla valutazione dei volumi di attività e delle criticità dell'attuale offerta assistenziale, per definire un primo piano di intervento su cui articolare la proposta organizzativa della Rete Oncologica della Regione Sardegna, con l'identificazione dei centri di riferimento per patologia, che sarà sviluppata e aggiornata dal Coordinamento oncologico regionale istituito con Decreto assessoriale n. 36 del 20.12.2017 e dai Gruppi di Lavoro specifici per le attività correlate. In particolare il Coordinamento è chiamato a:

- sviluppare la rete regionale con l'identificazione di ruolo dei centri di riferimento per le principali patologie oncologiche, sulla base dei volumi minimi di attività, come previsto dal Programma Nazionale Esiti (PNE) e dal DM n. 70/2015 relativamente al rapporto volumi/esiti;
- sviluppare e declinare i rapporti funzionali tra gli Hub individuati dal documento di "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione autonoma della Sardegna" e gli altri centri di riferimento della rete;
- definire i percorsi di cura multidisciplinare e multi-professionale nell'ambito della continuità di cura tra il livello ospedaliero e il livello territoriale per assicurare al paziente oncologico i trattamenti più idonei;
- sviluppare adeguati sistemi di verifica attraverso la definizione di indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza dei percorsi di cura e del trattamento oncologico.

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e considerato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità



DELIBERA

- di approvare il documento "Programma di sviluppo della Rete Oncologica", allegato alla presente deliberazione;
- di dare mandato al Coordinamento oncologico regionale istituito presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, anche per tramite dei Gruppi di lavoro attivati dal medesimo Coordinamento, di definire, sviluppare e aggiornare la rete oncologica della Regione Sardegna, con l'identificazione dei centri di riferimento per patologia, attribuendo allo stesso i seguenti compiti:
 - sviluppare la rete regionale con l'identificazione di ruolo dei centri di riferimento per le principali patologie oncologiche, sulla base dei volumi minimi di attività, come previsto dal Programma Nazionale Esiti (PNE) e dal DM 70/2015 relativamente al rapporto volumi/esiti;
 - sviluppare e declinare i rapporti funzionali tra gli Hub individuati dal documento di "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione autonoma della Sardegna" e gli altri centri di riferimento della rete;
 - definire i percorsi di cura multidisciplinare e multi-professionale nell'ambito della continuità di cura tra il livello ospedaliero e il livello territoriale per assicurare al paziente oncologico i trattamenti più idonei;
 - sviluppare adeguati sistemi di verifica attraverso la definizione di indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza dei percorsi di cura e del trattamento oncologico.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru